

## **Una nota di Claudio Maderloni ( con preghiera di pubblicazione)**

Passati 6 mesi dall'ultima tornata elettorale, possiamo fare un bilancio dell'esperienza del gruppo Sinistra l'Arcobaleno in consiglio comunale a Chiaravalle, e, credo, poterne trarre contemporaneamente un insegnamento e un monito.

Il risultato elettorale a suo tempo conseguito (24% a fronte di un risultato nazionale della stessa lista che non ci ha permesso di entrare in Parlamento) ci dice che possiamo essere di esempio nella politica nazionale.

La caratteristica che ci ha contraddistinto, a partire dalla preparazione della lista, è stata una forte partecipazione, da parte di tutti quanti volessero, dai partiti della sinistra, ai movimenti, ai vari comitati fino a singoli cittadini, che hanno fatto proposte a titolo personale.

Con le stesse modalità abbiamo preparato il nostro programma, pur nell'amarezza di dover accettare l'atteggiamento preclusivo del PD locale, deciso a seguire la linea dell'autosufficienza del segretario nazionale.

Ora, il risultato nazionale parla da sé.

A Chiaravalle, alla luce delle ultime decisioni dell'amministrazione, Quadrilatero, urbanistica, etc., l'autosufficienza del PD assume un nuovo significato, perché certe scelte, in totale contrasto con la volontà dei cittadini, e comunque senza partecipazione, in una eventuale alleanza con i partiti della Sinistra, sicuramente non sarebbero passate.

Noi continuiamo a lavorare, mantenendo quel metodo partecipativo della campagna elettorale.

Abbiamo creato dei gruppi di lavoro che supportano l'attività dei nostri 3 consiglieri, e siamo sempre pronti ad ascoltare le istanze dei cittadini, i quali spesso si rivolgono a noi. E' un lavoro faticoso, di mediazione, e, nonostante la normale diversità di vedute, riusciamo sempre a raggiungere una sintesi condivisa. Questo ci permette, in consiglio, di dibattere e sollecitare le varie discussioni, di fare proposte, di cercare ostinatamente un dialogo costruttivo, sia con la maggioranza che con l'altra parte di opposizione. Perché il nostro obiettivo è fare gli interessi dei cittadini, della collettività, con le nostre idee.

Tuttavia, raramente veniamo ascoltati, e spesso notiamo una chiusura preconcepita e pregiudiziale da parte della maggioranza. Sarebbe utile che i cittadini lo sapessero, e potrei fare l'esempio della istituzione del Difensore Civico, prevista dallo Statuto comunale, ma ritenuta una figura inutile dall'amministrazione.

Addirittura, gli stessi ordini del giorno che presentiamo, quando condivisi, vengono modificati perché non ci venga attribuito il merito. Poi ci sono atteggiamenti di boicottaggio, come renderci edotti delle questioni il più tardi possibile, che francamente non fanno onore a chi li dispone. Un esempio, di nuovo, la vicenda della delibera del "commissario ad ACTA" (che sarebbe sempre il Sindaco), sul mancato raggiungimento del patto di stabilità. Una vicenda disarmante, in cui ad una proposta caotica e frettolosa si è aggiunta l'aggravante dell'assenza totale di partecipazione, per cui neanche i capigruppo, seppur presenti in città nonostante fossimo in agosto, sono stati informati, e, a quanto abbiamo capito, neanche lo stesso gruppo di maggioranza.

Inutilmente abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a discutere in maniera propositiva il bilancio comunale, anche in vista della prossima chiusura della discarica, con la conseguente riduzione di entrate.

Alcune questioni sulle quali abbiamo avanzato controproposte, naturalmente ignorate: rispetto degli indirizzi del piano regolatore, opposizione alla cancellazione di aree verdi urbane e agricole, viabilità, degrado delle strade, scarsa partecipazione alle scelte, la nota questione della rotatoria di via Verdi, la situazione della Grancetta, il bilancio, l'ufficio relazioni con il pubblico, la vicenda della scuola e dei ragazzi diversamente abili, e infine la Quadrilatero.

Sulla "Quadrilatero" si sono raggiunti limiti tali di incomprensione, che difficilmente potranno essere sanati..

La presenza imprevista dell'Assessore regionale, senza che fossero informati i capigruppo, ne di opposizione ne di maggioranza, alla seduta, ha reso la sensazione di una istituzione assoggettata a interessi e forze altri, rispetto a quelli dei cittadini.

La nostra proposta di costruire la Nuova la Fiera nell'area della manifattura tabacchi, salvaguardando non solo l'attuale attività produttiva ma anche il suo auspicabile sviluppo, è stato praticamente ignorata oltre che derisa.

Per questo, e soprattutto perché crediamo sia necessaria la pratica democratica, cerchiamo di tenere sempre aperto il dialogo con i concittadini, incontrandoli, anche attraverso la solerte presenza al mercato del venerdì, oppure organizzando incontri, come abbiamo fatto con gli abitanti della Grancetta.

Allo stesso modo intendiamo continuare la pubblicazione del nostro "giornalino" informativo.

Da quanto appena detto discendono l' insegnamento e quel monito di cui ho accennato all'inizio di questa riflessione.

L'insegnamento è che se il dialogo con i cittadini viene cercato e praticato convintamente, se da questo scaturiscono proposte concrete, allora un gruppo consiliare e un soggetto politico vivono e si rafforzano, trovando sempre più collaborazione.

Il monito è: attenti alla presunzione di autosufficienza e all'arroganza di chi pretende di rappresentare le persone senza farle partecipare. A volte certi atteggiamenti si ritorcono verso chi li pratica.

La nostra esperienza, come dicevo, può far riflettere tutti coloro che si sentono di sinistra, dimostrando che si possono superare barricate e steccati, che i simboli possono continuare a vivere dentro di noi, carichi di ideali ed emozioni, per spingerci a trovare soluzioni condivise ai problemi che affliggono la nostra società, soluzioni credibili e affascinanti, che possano convincere la nostra società a cambiare, abbandonando l'egoismo per trovare una nuova armonia. Vale la pena di provare.

On. Claudio Maderloni  
Capogruppo consiliare sinistra l'arcobaleno  
Comune di Chiaravalle